REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE,
ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

tel + 39 040 377 4546
fax + 39 040 377 4513

ambiente@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 43251/GRFVG del 12/09/2024

D.Lgs. 152/2006 – Procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto di valorizzazione energetica del salto esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis - impianto idroelettrico "BRIGLIA PRESCUDIN" (VIA590) – Proponente: RenoWa srl

Il Direttore centrale

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale;
Visto l'articolo 4, commi 1-6, della legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
Vista la delibera della Giunta regionale n. 568 di data 22 aprile 2022 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, di valutazione di impatto ambientale e di partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale);
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006;
Visto il DPR 120/2017 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;
Rilevato che il progetto in argomento prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico, denominato "BRIGLIA PRESCUDIN", che utilizza l'energia dell'acqua prodotta dal salto idraulico esistente sul torrente Cellina, a valle della confluenza con il torrente Prescudin, nel Comune di Barcis. La derivazione puntuale in corrispondenza della briglia, quindi priva di alveo sotteso, prevede lo sfruttamento di una portata media di 10.18 mc/s dal torrente Cellina, con un salto lordo di concessione di 3.90 m e una potenza nominale è di 389 kW. È prevista la realizzazione di una scala di rimonta dei pesci, del tipo a bacini successivi (pool passes), in cui verranno rilasciati circa 200 l/s pressoché costanti, che garantirà la continuità idraulica ed il ripristino del corridoio ecologico, attualmente interrotto;
Rilevato che il progetto è sottoposto a VIA regionale in virtù degli esiti del decreto del Direttore Centrale ambiente ed energia n. 139 del 5 febbraio 2016;

Visto l'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006 che prevede, per i progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA e tutti i titoli abilitativi richiesti per la realizzazione e l'esercizio del progetto;
Considerato che, ai sensi della DGR 803/2018, il Servizio transizione energetica è stato individuato quale autorità competente al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR);
Vista la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare, in relazione alla procedura di PAUR, che:

- la Società RenoWa srl ha presentato in data 2 gennaio 2024 istanza al Servizio transizione energetica per il rilascio del PAUR relativamente al progetto in argomento;
- con nota n. 21242 del 12 gennaio 2024 è stata data comunicazione della pubblicazione della documentazione progettuale alle amministrazioni ed enti interessati, al fine della verifica dell'adeguatezza e della completezza della documentazione;
- con nota prot. 90607 del 12 febbraio 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha richiesto alcune integrazioni;
- con nota prot. 94554 del 13 febbraio 2024 il Servizio transizione energetica ha chiesto integrazioni documentali, ai sensi del comma 3 dell'art 27-bis del D.Lgs 152/2006, che il proponente ha trasmesso in data 14 marzo 2024;
- in data 15 marzo 2024 è stato pubblicato l'avviso sul sito web della Regione ai sensi dell'art. 27-bis, comma 4, del D.Lgs 152/2006, con contestuale comunicazione dell'avvio del PAUR mediante nota prot. 175464;
- con nota prot. 176755 del 18 marzo 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha chiesto pareri collaborativi, relativamente alla procedura di VIA, al Comune di Barcis, all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale, alla Sopraintendenza archeologica, belle arti e il paesaggio del FVG, all'ARPA FVG, all'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, a Friuli Venezia Giulia Strade, al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione Centrale infrastrutture e territorio, all'Ispettorato forestale di Pordenone ed alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio gestione risorse idriche e Servizio difesa del suolo;
- con nota prot. 252049 del 17 aprile 2024 il Servizio valutazioni ambientali ha comunicato al Servizio transizione energetica la necessità di integrazioni, che sono state successivamente richieste dal Servizio transizione energetica alla società proponente con nota prot. 289257 del 6 maggio 2024;
- in data 5 giugno 2024 sono state trasmesse le sopra citate integrazioni;
- il Servizio transizione energetica, con nota prot. 362463 del 6 giugno 2024, ha comunicato ai soggetti interessati e al pubblico l'arrivo delle integrazioni aprendo una nuova fase di consultazione della durata di 15 giorni;
- in data 2 luglio 2024 si è tenuta la prima conferenza dei servizi, nella quale l'ETPI ha espresso il proprio parere e sono stati richieste ulteriori integrazioni documentali;
- in data 21 luglio 2024 il proponente ha presentato le integrazioni richieste;

Visti i pareri pervenuti nell'ambito della procedura di VIA, sulla documentazione pubblicata a seguito dell'avvio del PAUR:

- Ispettorato forestale di Pordenone con nota prot. 181097 del 19 marzo 2024;
- Friuli Venezia Giulia Strade con nota prot. 15229 del 5 aprile 2024;
- Azienda sanitaria Friuli Occidentale con nota prot. 30596 del12 aprile 2024;
- ARPA con nota prot. 11429 del 15 aprile 2024;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 6889 del17 aprile 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot. 252189 del 17 aprile 2024;

Visti i pareri pervenuti a seguito delle integrazioni di data 5 giugno 2024:

- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali con nota prot. 10694 del 21 giugno 2024;
- ARPA con nota prot. 19395 del 24 giugno 2024;

- Azienda sanitaria Friuli Occidentale con nota prot. 51507 del 27 giugno 2024;
- Friuli Venezia Giulia Strade con nota prot. 30991 del 27 giugno 2024;
- Servizio difesa del suolo con nota prot. 408632 del 28 giugno 2024;
- Servizio gestione risorse idriche con nota prot 412001 del 1 luglio 2024;

Visti gli ulteriori pareri sulla documentazione integrativa del 21 luglio 2024:

- Servizio difesa del suolo con nota prot. 510493 del 23 agosto 2024;
- ETPI con mail del 30 agosto 2024 (prot. 525080 del 02.09.2024);

Vista la nota pervenuta in data 2 settembre 2024 con la quale Renowa ha dichiarato l'impegno ad adottare prescrizioni ETPI espresse il 2 luglio 2024;

Vista la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di data 2 settembre 2024;

Visto il parere n. VIA/6/2024 relativo alla riunione del 4 agosto 2024, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla valutazione di impatto ambientale, con delle condizioni ambientali, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;

Considerato che la sopra citata Commissione, in merito al progetto, ha fatto presente che la derivazione puntuale, in corrispondenza della briglia subito a valle della confluenza tra il torrente Cellina ed il torrente Prescudin, quindi priva di alveo sotteso, prevede lo sfruttamento di una portata media di 10.18 mc/s dal torrente Cellina, con un salto lordo di concessione di 3.90 m e una potenza nominale di 389 kW ed è prevista la realizzazione di una scala di rimonta dei pesci in cui verranno rilasciati circa 200 l/s. L'impianto sarà connesso alla rete pubblica in Media Tensione con un elettrodotto posato lungo la strada SR 251;

Rilevato che la Commissione ha ritenuto di effettuare le seguenti considerazioni sulle principali componenti ambientali:

- aria: in fase di cantiere la potenziale diffusione di polvere e l'emissione di gas di scarico da parte dei mezzi d'opera possono essere considerati non significativi, dato il contesto e la distanza di potenziali recettori;
- campi elettromagnetici generati dall'elettrodotto interrato: non si riscontrano problematiche;
- rumore: sia in fase di cantiere che di esercizio non si riscontrano particolari problemi, come confermato anche da ARPA nei propri pareri;
- traffico: l'impatto derivante dalla fase di cantiere determina interferenze di scarso rilievo sulla viabilità interessata (SR 251) lungo la quale avverrà il trasporto del materiale, senza l'attraversamento di centri abitati. Per quanto riguarda il cantiere del cavidotto che interferisce con la SR 251, Friuli Venezia Giulia Strade ha espresso un parere favorevole;
- terre e rocce da scavo: il proponente ha presentato un Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo e sostiene che il cantiere, ai sensi del DPR 120/2017, si configura come "di piccole dimensioni" (< 6.000 mc.) e le terre trattate sono ai sensi dell'art. 4 classificabili come sottoprodotti, come anche confermato da ARPA;
- paesaggio: il sito di progetto è in posizione defilata e l'impatto paesaggistico è da ritenersi poco significativo;
- vegetazione: le opere di progetto non comportano rilevanti interferenze ed è previsto il ripristino delle aree interessate dai lavori che verranno rivegetate;
- fauna ittica: i lavori in alveo che possono causare intorbidimento delle acque saranno di limitata estensione e durata e saranno effettuati al di fuori del periodo riproduttivo. In fase di esercizio la realizzazione di una scala di risalita ripristinerà la continuità biologica del corso d'acqua attualmente interrotta dalla briglia esistente ed in base ad un'analisi fatta dal proponente dei potenziali habitat sfruttabili dalla fauna ittica emerge che nella fase post operam ci dovrebbe essere una maggiore area disponibile per le specie ittiche. Il parere del competente ETPI è favorevole ed indica una specifica condizione ambientale in relazione alla manutenzione e modalità di monitoraggio dell'efficacia del passaggio dei pesci;

- ambiente idrico: una volta realizzato, l'impianto di tipo puntuale e privo di tratto sotteso non determinerà particolari alterazioni nel dal punto di vista della qualità delle acque né dal punto di vista dei deflussi e del trasporto solido del corso d'acqua;
- da un punto di vista idraulico il Servizio difesa suolo ha espresso un parere favorevole, ritenendo di accettare la soluzione dello sbarramento gonfiabile e per quanto riguarda il parere dell"Autorità di bacino il proponente ha effettuato una nuova modellazione idraulica e presentato una serie di soluzioni che verranno adottate nella centrale per garantirne la funzionalità ed integrità nel tempo anche in condizione di piena;
- cumulo di impatti con altri progetti: è prevista la realizzazione di un altro impianto Società EN CELINIA S.r.l.. ARPA ribadisce la necessità di evitare la sovrapposizione dei due cantieri pertanto viene ripresa in una specifica condizione ambientale;
- alternative progettuali: in relazione alla scelta tra le alternative, se mantenere l'attuale profilo della briglia o realizzare uno sbarramento mobile a tubolare gonfiabile, da un punto di vista della valutazione ambientale gli impatti si possono ritenere analoghi e non ci sono sostanziali e significative differenze, sia in fase di cantiere che di esercizio;

Considerato che la Commissione in base all'insieme delle considerazioni sopra esplicitate, relativamente al progetto di valorizzazione energetica del salto esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis - impianto idroelettrico "BRIGLIA PRESCUDIN", ha ritenuto di poter formulare un parere favorevole in materia di impatto ambientale con condizioni ambientali;

Ritenuto di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti condizioni ambientali;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale– il progetto di valorizzazione energetica del salto esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis - impianto idroelettrico "BRIGLIA PRESCUDIN", presentato da RenoWa srl, con le condizioni ambientali finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

Ricordato che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D. Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

Decreta

1. Ai sensi del D. Lgs. 152/2006 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto – presentato da RenoWa srl – di valorizzazione energetica del salto esistente sul torrente Cellina in località Arcola del Comune di Barcis - impianto idroelettrico "BRIGLIA PRESCUDIN".
   Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le seguenti condizioni ambientali:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'autorizzazione
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà fornire una specifica dichiarazione in cui garantisca che le tempistiche della fase di cantiere non saranno contemporanee con le lavorazioni previste per la realizzazione del *Progetto di concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Prescudin – IPD 3360/0 – Mini impianto "Diga Prescudin"* della ditta EN CELINIA S.r.l.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali

Enti coinvolti	-

Numero condizione	2
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto dovrà prevedere uno specifico elaborato che tenga conto delle seguenti indicazioni relative alla manutenzione e modalità di monitoraggio dell'efficacia del passaggio dei pesci: • il progetto preveda un sistema che avvisi prima possibile gli addetti all'impianto nel caso il passaggio per i pesci fosse interessato da ostruzioni, anche parziali, o da accumuli di sedimenti o nel caso la portata misurata in esso fosse inferiore al dovuto. I sensori siano collocati nel tratto inferiore e in quello superiore del passaggio e siano protetti dai flussi di piena e installati in corrispondenza dei sensori che rilevano i parametri idrometrici; entrambi devono essere collocati nei punti di maggior persistenza degli accumuli di sedimenti, definibili solo con impianto in esercizio. Pertanto il piano di manutenzione dovrà prevedere che in fase post operam i sensori in parola debbano essere spostati sui punti con la maggior persistenza dei sedimenti; • il piano di manutenzione delle opere preveda il ripristino tempestivo della continuità idrobiologica lungo il passaggio per i pesci e/o nei suoi pressi, nel caso fosse compromessa da sedimenti, ostruzioni, erosioni, salti di fondo o da altra causa intervenuta.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ETPI

2. Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale del progetto al D. Lgs. 152/2006, parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione di impatto ambientale, non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta e di tutti gli altri atti necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

3. Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Servizio valutazioni ambientali, verrà inviato al proponente, trasmesso agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché al Servizio transizione energetica quale Autorità competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale e a tutte le Amministrazioni ed enti interessati.

4. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, il presente provvedimento ha un'efficacia temporale di cinque anni, termine entro in quale il presente progetto deve essere realizzato.

5. Awerso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE CENTRALE

- ing. Massimo Canali –
documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005